

DOPO GARA – Il tecnico ammette la prova insufficiente e dà una scossa agli under

Impagliazzo: «Partita decisa dagli episodi»

«Dovevamo mettere in condizione gli avversari di fare la partita, poi abbiamo sprecato il rigore. La mancanza di allenamenti su questo terreno alla lunga si è avvertita»



L'ABBRACCIO TRA I DUE TECNICI (N. TRANI)

ISCHIA

Gli abatesi fanno festa. Dall'esterno degli spogliatoi si sentono le urla di gioia per l'impresa appena centrata. Ne hanno ben donde. Infatti, da queste parti il Sant'Antonio ha sempre raccolto le briciole. I giallorossi sono in testa alla classifica insieme al Neapolis Mugnano. Al loro posto ci dovevano essere Casarano e Pianura che invece viaggiano nelle retrovie col freno a mano tirato.

A causa dei lavori di ristrutturazione dei locali spogliatoi, le interviste si effettuano all'esterno,

all'ombra dei pini. Poco male. Franco Impagliazzo ha il volto tirato ma nei suoi occhi leggiamo chiaramente la volontà di fare una lucida analisi del match e lanciare dei precisi messaggi alla squadra, soprattutto ai più giovani che in questa categoria rappresentano gioie e dolori per i tecnici. «La partita è stata fruttuosa di episodi – attacca il tecnico dell'Ischia –. Penso che se avessimo avuto la capacità di mantenere il risultato per sette-otto minuti mettendo in condizione gli avversari di fare la partita, oppure se avessimo avuto la capacità, la for-

tuna, la bravura di segnare il calcio di rigore con Monti, la partita avrebbe preso tutt'altra piega. Invece, essendo stati costretti a farla noi la partita per tutti i novanta minuti, siamo stati incapaci di produrre un buon gioco, anzi abbiamo fatto malissimo e l'ho rimarcato nell'intervallo alla squadra. Scaraventare solo palle lunghe per Sergi e attendere la spizzicata per Saurino che deve andare a impegnarsi su questi palloni – spiega Impagliazzo – è un gioco che non ci deve appartenere, ma solo di tanto in tanto quando bisogna fare di

necessità virtù, quando le difese sono chiuse. Se si lancia lungo, bisogna poi avere la capacità di accorciare coi centrocampisti, oppure con gli esterni che tagliano alle spalle di questi. Abbiamo fatto malissimo anche in virtù del fatto che su questo campo non ci abbiamo mai giocato, ci siamo venuti negli ultimi due giorni, trovando difficoltà enormi».

L'allenatore dell'Ischia vuota il sacco: «Ho visto anche una mancanza di lucidità da parte di molti, la squadra mi è sembrata molto più reattiva quando ha dovuto contenere e molto meno in palla per quanto concerne la costruzione del gioco».

Primo tempo così così, nella ripresa si è fatto poco e niente per rimediare alla sconfitta. «Dato preoccupante? Siamo soltanto alla seconda di campionato – risponde Impagliazzo – e, come dicevo ai ragazzi nello spogliatoio, questo è un campionato dove, al pari degli altri, non esistono partite facili. Il Sant'Antonio è una squadra che, portatasi in vantaggio, così come l'Ischia domenica a Pianura, si è

messa tutta dietro la linea della palla e quindi rimane difficilissimo fare gioco. La squadra avversaria aveva degli attaccanti tignosi che andavano in pressione sui nostri difensori, compreso il portatore di palla; indietreggiavano dietro la linea mediana per poi ripartire. Così si creavano notevoli difficoltà nel creare gioco. Ma ripeto, dopo la nostra vittoria a Pianura, poteva starci qualsiasi tipo di risultato. In settimana avevamo lavorato con gioia, con brio, in virtù di un risultato inaspettato alla vigilia. Ai ragazzi avevo detto che per questo esordio interno potevano esserci delle sorprese. Tra l'altro il nostro è un pubblico esigente, che vuole il bel gioco, e tutto questo oggi non lo abbiamo praticato. Dobbiamo rimproccarci le maniche e cercare di trarre da questo risultato negativo il massimo per migliorare già dopodomani a Bitonto e metterci la testa per fare le cose per bene».

Il trainer gialloblù mette il dito nella piaga: la prova degli under. «Facciamo ammenda. Gli under devono cercare di giocare con maggiore spregiudicatezza, lo dissi già



IL GOL DEL 3-1 SIGLATO DA SIANO (N. TRANI)

dopo la sconfitta di Mugnano. Devono avere maggiore consapevolezza nei propri mezzi, altrimenti quando non saranno più in età di lega, fuori lista perché la carta d'identità non lo consente, dovranno solo andare a lavorare. In virtù di tutto questo – prosegue Impagliazzo – ognuno deve svolgere il proprio compito. Si può sbagliare ma bisogna prendersi le dovute responsabilità».

Gli under vanno in difficoltà, Nocerino ne avrà per qualche mese. Si ritornerà sul mercato per sostituirlo? «Già in settimana sul giornale dissi che l'infortunio di Nocerino era il più grave che ci potesse capitare perché, pur essendo un under, gioca con disinvoltura come un veterano. In questo momento dobbiamo sopperire, per due mesi bisogna tirar fuori il meglio che c'è a disposizione. In merito alla gara odierna, se non vuoi vincere la gara fai giocare un altro difen-

re di ruolo come Ayari. Invece giocando in casa ho inteso inserire giocatori più propensi a costruire il gioco e meno propensi a distruggerlo. E' andata così, pazienza... Nessuno di noi si aspettava di vincere a Pianura, in tanti erano convintissimi di vincere col Sant'Antonio Abate, ma è andata male. Ci può stare in una partita di calcio».

Questa sconfitta può rallentare il feeling che si stava ricreando tra tifoseria e squadra? «Non lo so, non credo che se in serie A una squadra perde una partita i propri tifosi si allontanano. Abbiamo giocato finora 180'; a Pianura nessuno ci considerava, oggi avrebbero scommesso su una nostra vittoria. Se la gente vuole partecipare alla causa dell'Ischia – chiude «Taratà» – deve sapere che possono arrivare risultati contro chiunque così come delle defaillance contro chiunque...».

G.S.

ISCHIA I.V. - S. ANTONIO ABATE MINUTO X MINUTO

Sant'Antonio cinico e spietato

De Stefano all'88' fallisce il gol del pareggio, Siano in pieno recupero sigla il 3-1

PRIMO TEMPO

Schieramento – Impagliazzo conferma l'undici di Pianura, schierando Buono al posto dell'infortunato Nocerino. Assenti i neo acquisti Ferrara (squalifica) e Draca (in attesa di tesseramento), l'argentino Villa è out per noie muscolari mentre la punta '91 Reppucci ha appena ripreso ad allenarsi. Di Nola schiera un Sant'Antonio Abate a trazione anteriore con Conte, Siano e Maffucci supportati da Maruggi che ha caratteristiche offensive.

4') Amata intercetta una deviazione corta della difesa ospite, lancia a favore di Saurino che

scatta sul filo del fuorigioco: l'attaccante supera Terminiello e porta in vantaggio l'Ischia.

5') Buono atterra Conte sul vertice destro dell'area piccola. L'arbitro decreta la massima punizione che Maffucci si occupa di trasformare mandando palla da un lato e Lauro dall'altro.

18') Maffucci si incunea in area ma la conclusione non inpenserisce Lauro, che blocca a terra.

22') Pezzullo sulla destra tenta di servire al centro, ma Terminiello è attento nell'uscita.

24') Saurino allarga su Trofa, l'esterno si invola sulla fascia e serve al centro Sergi che viene atterrato in area da Coccorullo. Sul dischetto si porta Monti, designato rigorista dopo la partenza di Maffucci, che angola troppo la conclusione e manda a lato del palo alla destra di Terminiello.

34') Saurino dal limite controlla di petto e gira a volo, ma la conclusione è debole.

38') Saurino vede Trofa lasciato solo sulla sinistra e lo serve. L'esterno salta Nettuno con una finta ma conclude debolmente.

43') Sergi di testa per Saurino, Terminiello in uscita sbroggia.

SECONDO TEMPO

Impagliazzo lascia Pezzullo negli spogliatoi e inserisce Antignani. Trofa si sposta sulla destra.

8') Sinistro di Maffucci dal vertice destro dell'area isolana: Lauro blocca senza patemi.

12') Vitiello supera Buono sulla sinistra e crossa quasi dalla linea di fondo: il pallone attraversa tutto lo specchio della porta e viene calciato al volo da Maffucci che, solo sul secondo palo, supera Lauro con un tiro

ad incrociare.

23') Onesti dalla distanza calcia a lato. Impagliazzo inserisce Di Meglio al posto di Trofa, avanzando Buono sulla mediana.

31') Angolo di Onesti, Agosto salta più in alto di tutti ma la spizzicata di testa si spegne a lato.

43') Saurino di testa allunga per De Stefano. L'esterno si trova solo davanti a Terminiello ma conclude incredibilmente a lato.

44') Angolo di Onesti, Di Meglio ci mette la testa ma Terminiello alza sulla trasversale.

48') Calcio di punizione di Siano dai 18 metri. La barriera respinge sui piedi dello stesso attaccante ex Striano che con un bolide di destro, in drop, manda la palla in fondo al sacco.

51') Terminiello respinge in tuffo una punizione di Onesti. Sul seguente angolo, Saurino da due passi sparaccia incredibilmente sopra la traversa.